

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

20.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 24 GIUGNO 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Discussione e approvazione):	
Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri (Approvato dal Senato) (1715) . . . . .	153
PRESIDENTE . . . . .	153, 156
ACCAME . . . . .	155
ANGELINI . . . . .	155
BANDIERA, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	155, 156
STEGAGNINI, <i>Relatore</i> . . . . .	153, 154, 155
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	157

**Discussione del disegno di legge: Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri (Approvato dal Senato) (1715).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri », già approvato dal Senato nella seduta del 15 maggio 1980.

L'onorevole Stegagnini ha facoltà di svolgere la relazione.

STEGAGNINI, *Relatore*. Come i colleghi ricordano, la legge 11 febbraio 1970, n. 56, fissa in 20 mila unità l'organico dei sottufficiali dell'arma dei carabinieri ed in 59 mila unità quello dei militari di truppa. Tale forza è impiegata, a tutt'oggi nei seguenti settori e nelle seguenti quantità. Nei reparti territoriali sono impiegati circa 17 mila sottufficiali e 48.500 militari di truppa. Nell'organizzazione mobile — preposta, attraverso l'organizzazione dei battaglioni carabinieri, alla tutela dell'or-

**La seduta comincia alle 9,30.**

LODOLINI FRANCESCA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

dine pubblico, al rinforzo in situazioni di difficoltà ed al soccorso in casi di calamità naturali — sono impiegati circa 850 sottufficiali e 6.200 militari di truppa. Nell'organizzazione addestrativa — preposta alla preparazione, qualificazione e addestramento dei militari neoreclutati o da specializzare — sono impiegati circa 600 sottufficiali e 1.150 militari di truppa. Pertanto, dal numero del personale impiegabile per il servizio di istituto bisogna detrarre quello del personale da impiegare nell'organizzazione mobile ed in quella addestrativa. Ma vi è di più. Attualmente, circa 200 sottufficiali e 3 mila militari di truppa frequentano ogni anno corsi di specializzazione, di addestramento e di qualificazione; cosicché il loro numero va detratto da quello del personale effettivamente impiegabile per il servizio di istituto.

La situazione andrà, a nostro avviso, peggiorando allorché l'attuazione della legge di riforma della pubblica sicurezza — che prevede la diminuzione da 42 a 40 delle ore di servizio settimanali — sarà estesa all'arma dei carabinieri. Allora vi sarà, di fatto, un decremento della presenza in servizio e, quindi, della possibilità di impiegare ulteriormente militari per la attività normale di istituto.

I contingenti ai quali ho fatto riferimento poc'anzi, essendo « calibrati » per le esigenze di servizio in tempi normali e non per quelle in tempi così tormentati come questi in cui viviamo, si sono rivelati assolutamente insufficienti, tenuto conto non solo delle trasformazioni delle strutture sociali di questi ultimi anni ma anche dell'esigenza di impiegare mezzi con tecnologie più avanzate, da affidare a personale professionalmente più qualificato per poter fronteggiare situazioni nuove che, purtroppo, si sono verificate nel nostro paese.

Voglio ricordare che nuovi compiti sono stati affidati all'arma dei carabinieri, quali la vigilanza delle carceri di massima sicurezza — servizio prima non esistente — nonché l'impiego in servizio di scorta (lo stesso tragico avvenimento di ieri ha, del resto, sollecitato l'opinione

pubblica a richiedere alle forze di polizia una ancora maggiore garanzia di sicurezza per i magistrati), in aggiunta all'impiego di notevoli forze durante i processi più clamorosi degli ultimi anni, che hanno costretto l'arma dei carabinieri a destinare un gran numero di personale ai servizi di traduzione e di vigilanza dei tribunali e delle carceri.

Inoltre, non solo l'aumento della criminalità comune e di quella politica ma anche il verificarsi di nuove attività delittuose, le quali stanno avendo un grande sviluppo nel nostro paese e causando un incredibile allarme sociale, come il traffico degli stupefacenti e le sofisticazioni alimentari, determinano la necessità di disporre di personale tecnico più qualificato per i nuclei antidroga ed antisofisticazioni nonché per i nuclei elicotteri e sommozzatori e per il controllo della nautica da diporto che sta attraversando nel nostro paese un momento di grande espansione.

In tale quadro, il disegno di legge n. 1715, già approvato dal Senato, tende a soddisfare, sia pure in maniera limitata ed articolata nel tempo, l'esigenza di aumentare gli organici dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri.

Il Governo, nel corso della discussione al Senato di questo provvedimento, ha comunicato di aver valutato la necessità di aumentare a 100 mila uomini l'organico dell'arma dei carabinieri e di avere invece provveduto a proporre un più ridotto aumento di tale organico e soprattutto ad articolarlo nel tempo solo allo scopo di non incidere eccessivamente sulle risorse finanziarie del paese e di non dar luogo ad una situazione di crisi dell'organizzazione addestrativa dell'arma dei carabinieri.

Il disegno di legge prevede, infatti, che le 5 mila nuove unità saranno arruolate ed andranno ad incrementare l'organico del personale dell'arma nell'arco di quattro anni.

Desidero a questo punto ricordare che anche il gruppo del MSI-destra nazionale ha presentato una proposta di legge

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 GIUGNO 1980

di aumento dell'organico dei carabinieri, la quale, però, non risponde, a nostro avviso, all'esigenza richiesta dall'arma poiché prevede, concentrati nel tempo, la chiamata delle nuove unità ed il loro arruolamento ed, inoltre, prevede un aumento macroscopico dei militari di truppa rispetto a quello dei sottufficiali. Come è noto, invece, in questi ultimi anni si è venuta palesando la necessità di aumentare le aliquote dei sottufficiali al fine di consentire meglio lo svolgimento di attività di polizia giudiziaria, poiché, come i colleghi ricordano, i sottufficiali dei carabinieri sono per l'appunto ufficiali di polizia giudiziaria potendo essi svolgere determinati compiti di cui necessitano sia il servizio d'istituto, sia la attività preventiva a bordo delle autoradio, sia il servizio presso i reparti territoriali.

In base a queste considerazioni mi sembra opportuno sollecitare il varo di questo provvedimento da parte della Commissione, ricordando ai colleghi che l'articolazione nel tempo di questo reclutamento eviterà il sovraffollamento delle strutture addestrative senza, per altro, incidere in modo negativo sulla preparazione e sulla qualificazione dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri.

Ritengo che sia assolutamente necessario non apportare modifiche di sorta al provvedimento al nostro esame, in quanto l'attuale formulazione, già approvata dal Senato, aderisce in pieno al testo originario varato dal Governo ed è la più adatta a fronteggiare le richieste del servizio di istituto nell'interesse non solo dell'arma dei carabinieri, ma di tutta la popolazione italiana.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**ANGELINI.** Non credo vi sia chi non intenda che, a fronte dell'aumento della criminalità, della mafia, delle sofisticazioni, del terrorismo, è necessario che il Governo adegui i suoi strumenti e combatta gli attacchi allo Stato ed alla collettività senza, per altro, servirsi di strumenti re-

pressivi. Non si tratta, però, solo di aumentare gli organici dell'arma dei carabinieri, ma anche di dare adeguate e giuste risposte economiche alle aspettative di tale personale.

Preannuncio, infine, che il gruppo comunista voterà a favore del provvedimento in oggetto che, per altro, ritiene ancora inadeguato ed insufficiente.

**ACCAME.** Nel dichiararmi d'accordo sul provvedimento in esame, ritengo, tuttavia, che esso non rappresenti che in parte limitata le esigenze di cambiamento strutturale dell'arma dei carabinieri, esigenze la cui soluzione non può certo essere affidata soltanto a provvedimenti di carattere economico e ad aumenti dell'organico del personale. Ritengo, piuttosto, che si debba pensare a tutta una serie di provvedimenti di incentivazione della tutela dei diritti, soprattutto dei gradi più bassi.

Abbiamo avuto modo di constatare quanto è accaduto in occasione delle elezioni dei rappresentanti di certi corpi: mi riferisco, ad esempio, alle capitanerie di porto nelle quali si è registrato il 100 per cento di schede nulle. Occorrerebbe anche esaminare i motivi per i quali nelle forze armate c'è un numero così esiguo di volontari - nell'esercito su 28 mila unità solo 1.500 sono volontari - e probabilmente si giungerebbe alla conclusione che non si tratta solo di problemi di retribuzione: basti pensare che un ragazzo di 16-17 anni, dopo un anno di servizio, diventa sergente e percepisce uno stipendio di circa cinquecentomila lire mensili che, in un periodo di disoccupazione dilagante, non è certo da disprezzare.

Con le riserve espresse e preannunciando la presentazione di una proposta di legge in materia, confermo il voto favorevole del gruppo socialista al provvedimento in esame.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

**BANDIERA, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Il Governo concorda con le

## VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 GIUGNO 1980

osservazioni del relatore ed esprime il suo apprezzamento per il parere favorevole preannunciato dai vari rappresentanti dei gruppi.

Desidero poi sottolineare che lo scaglionamento nel tempo degli arruolamenti è dovuto alla necessità di adeguare le infrastrutture e consentire ai nuovi carabinieri una istruzione adeguata.

Per ciò che concerne le affermazioni testé fatte dall'onorevole Accame, debbo comunicare che l'avanzamento dei sottufficiali e ufficiali dei carabinieri sarà compreso nella legge generale di avanzamento.

**PRESIDENTE.** In attesa che la I Commissione affari costituzionali esprima il prescritto parere, sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 21,40.**

**PRESIDENTE.** La I Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in discussione.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

**ART. 1.**

Gli organici dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri sono stabiliti come segue:

— sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio . . . .	600
— marescialli d'alloggio maggiori e aiutanti di battaglia . . . .	3.500
— marescialli d'alloggio capi . . .	3.900

— marescialli d'alloggio ordinari .	3.900
— brigadieri e vicebrigadieri . .	10.100
— appuntati, carabinieri scelti, carabinieri e allievi carabinieri .	62.000
	=====
totale . . . .	84.000
	=====

Nell'organico dei marescialli d'alloggio maggiori e aiutanti di battaglia sono compresi 300 marescialli maggiori nominati a cariche speciali previste dall'articolo 7 della legge 2 giugno 1936, n. 1225.

*(È approvato).*

**ART. 2.**

Gli organici di cui all'articolo 1 sono raggiunti in un periodo di 4 anni come indicato nell'annessa tabella.

*(È approvato).*

**ART. 3.**

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 11.850 milioni per l'anno finanziario 1980, si fa fronte con gli stanziamenti del capitolo 4502 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anzidetto anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Passiamo all'esame della tabella che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

VIII LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 24 GIUGNO 1980

TABELLA

GRADI	Organici alla data del 1° gennaio			
	1980	1981	1982	1983
Sottufficiali del ruolo speciale per mansioni d'ufficio . . . . .	600	600	600	600
Aiutanti di battaglia e marescialli maggiori . . . . .	3.275	3.350	3.425	3.500
Marescialli capi . . . . .	3.560	3.675	3.785	3.900
Marescialli ordinari . . . . .	3.560	3.675	3.785	3.900
Brigadieri e vicebrigadieri . . . . .	9.500	9.700	9.900	10.100
Appuntati, carabinieri scelti, carabinieri e allievi carabinieri . . . . .	59.750	60.500	61.250	62.000
<b>Totale . . . . .</b>	<b>80.245</b>	<b>81.500</b>	<b>82.745</b>	<b>84.000</b>

*(È approvata).*

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Organici dei sottufficiali e dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri » *(Approvato dal Senato)* (1715):

Presenti e votanti . . . . . 23

Maggioranza . . . . . 14

Voti favorevoli . . . . . 22

Voti contrari . . . . . 1

*(La Commissione approva).**Hanno preso parte alla votazione:*

Accame, Alberini, Amarante, Angelini, Baldassi, Baracetti, Bernini, Caccia, Caiati, Caroli, Cerioni, Cerquetti, CiccioMessere, Cravedi, Dal Castello, Lo Bello, Lodolini Francesca, Miceli, Scarlato, Stegagnini, Tassone, Tesi, Zanini.

**La seduta termina alle 21,55.**

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO